

Carissimi genitori,

nonostante il periodo di grande difficoltà che tutti stiamo vivendo, ci auguriamo che stiate tutti bene unitamente ai vostri bambini ed ai i vostri famigliari. Purtroppo al momento non abbiamo ancora notizie certe sui tempi e sulle modalità di riapertura della nostra scuola.

In questi giorni si “vocifera” sulla possibilità, in via sperimentale, di riaprire le scuole a giugno e luglio con gruppi ristretti di bambini, se così fosse sarà nostra premura avvisarvi quanto prima e organizzarci in tal senso. Ci rendiamo conto del grave disagio che comporta alle famiglie la chiusura delle scuole, soprattutto in questa fase di riapertura di parecchie attività lavorative, ma dobbiamo rispettare quanto emanato dal Governo a tutela della salute di tutti, in particolare dei nostri bambini.

Rimaniamo in attesa fiduciosa di notizie, augurandoci possano essere positive. Nel frattempo rimaniamo “distanti ma uniti” attraverso il contatto che le nostre insegnanti ed il personale della scuola volontariamente e con grande dedizione continuano ad avere con tutti i vostri bambini. Anche l’amministrazione della Scuola è sempre presente nonostante siamo ufficialmente chiusi, ma continuiamo a vivere grazie anche alla vostra collaborazione.

Allegata a questa lettera troverete una comunicazione dell’Adasm Fism (già pubblicata sul nostro sito lo scorso Mercoledì) firmata dal Presidente Massimo Pesenti che vi preghiamo di leggere e, se volete, di aderire alla petizione descritta.

Alcuni dettagli:

- Per quanto riguarda la dichiarazione di frequenza riferita al 2019 da allegare alla dichiarazione dei redditi (prorogata a settembre 2020) , verrà consegnata a Giugno nella stessa giornata in cui verrà consegnato anche tutto il materiale personale dei bambini rimasto a scuola. Se qualcuno ha l’effettiva necessità di ritirare la dichiarazione prima di questa data è pregato di mandare una mail di richiesta alla scuola nei prossimi giorni. I genitori che hanno già fatto richiesta verranno contattati in questi giorni per definire le modalità di consegna.
- Per quanto riguarda i bambini che erano iscritti al corso di “gioco motorio” ed “acquaticità” non possiamo ancora comunicare nulla in merito ad un eventuale rimborso poiché, nonostante le nostre richieste, queste realtà sono ancora chiuse

Come abbiamo sempre detto fin dall’inizio, il Consiglio di Amministrazione ha lavorato e sta lavorando per cercare di ridurre il piu’ possibile i costi a carico delle famiglie, a marzo abbiamo raggiunto un buon risultato, coinvolgendo il Comune, che ha risposto in modo positivo e sollecito. Stiamo proseguendo ad adoperarci con impegno per migliorare ulteriormente questo risultato. Nella speranza di potervi contattare quanto prima con notizie positive, vi salutiamo cordialmente sperando di rivedervi presto a scuola.

Bornato, 4 maggio 2020

Per il CDA della Scuola Materna di Bornato

Il Presidente

Sonia Maria Maifredi



ESSERE SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA FISM AI TEMPI DEL COVID-19. Un racconto ed una richiesta di adesione

In questi tempi di chiusura delle scuole dell'infanzia e dei servizi alla prima infanzia Fism, e di incertezze sulla riapertura, ci sembra di dovere, primariamente alle famiglie che ci hanno affidato i loro bambini ma anche alla intera comunità territoriale che sempre ci sostiene, una condivisione autentica delle difficoltà in cui ci troviamo e dell'impegno che manteniamo. **Senza polemica, ma senza nasconderci.**

La parità scolastica si mostra, in questo frangente più che mai, una meta ancor tutta da raggiungere.

Le nostre scuole non beneficiano di contributi statali tali da permettere alle famiglie di non pagare la retta o alle docenti di continuare ad essere retribuite stando a casa. **Da qui il paradosso:** tutte, ma proprio tutte, **le scuole Fism stanno facendo enormi sforzi** per tenere salda la relazione con i bambini e con i genitori, ognuna con le proprie possibilità e peculiarità.

Una costante presenza, pur nella distanza, che, come abbiamo condiviso con le scuole, vuole essere "a misura 0-6 anni", in ricerca di equilibrio tra relazione e proposte nel rispetto dei bisogni dei bambini, che hanno diritto a continuare ad imparare senza essere sovrastimolati né lasciati soli. Una "pedagogia della casa", che valorizzi spazi e tempi domestici senza trasformare i genitori in insegnanti.

Tutto questo con docenti in cassa integrazione, che, a titolo volontaristico e per adesione del cuore ad un progetto educativo di scuola, regalano il loro tempo per preparare proposte didattiche e "tengono" sul fronte alleanza scuola-famiglia.

Tutto questo con famiglie a cui viene richiesto di versare una quota ridotta della retta mensile, in attesa che il Governo emani il decreto con i contributi strutturali richiesti, per permettere alle scuole di sopravvivere. Così come da indicazioni Fism, infatti, le scuole, salvo casi eccezionali e motivati, hanno proposto ai genitori il versamento di una quota, necessaria per coprire i costi di gestione.

Concreto il rischio che i genitori si sentano discriminati nel loro aver scelto una scuola dell'infanzia paritaria (spesso anche l'unica del paese), nel dover versare una retta e nel vedere proposte didattiche eterogenee e differenti.

Un paradosso stringente, tra parità di doveri e diritti negati, di cui ci sentiamo di dover render conto.

Un primo grazie accorato è rivolto ai Gestori delle nostre scuole, che a titolo volontaristico e con la tenacia che li contraddistingue, si assumono anche in questa fase complicata e incerta l'onere di garantire la sopravvivenza della scuola.

Alle nostre docenti un riconoscimento sincero: senza il loro essere -più che fare- le insegnanti, l'ispirazione cristiana del nostro progetto educativo avrebbe il fiato corto, oggi ancor più di sempre.



Ai nostri genitori un grazie sentito, per la comprensione ed il sostegno, e la RICHIESTA DI ADESIONE ALLA PETIZIONE “IO CI STO”.

Tre i punti contenuti nella lettera che i genitori e chiunque lo desidera possono firmare e inviare direttamente: all’ufficio del Presidente del Consiglio (comprensivo della Segreteria particolare), all’Ufficio stampa e del portavoce del Governo.

E’ sufficiente cliccare sul link di AGESC e compilare i campi richiesti https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSe1Cq4d3TsloeinDqq2bCXbPU8aI4dTKiBU-be_QXXViq6OA/viewform

Nella petizione si chiede:

- 1) la detraibilità integrale delle rette pagate dalle famiglie per la frequenza scolastica e per i servizi educativi nelle scuole paritarie nel corso del 2020;
- 2) l’istituzione di un contributo strutturale adeguatamente finanziato per l’erogazione di contributi aggiuntivi alle scuole dell’infanzia paritarie a partire dall’anno scolastico 2019/2020, a tutela dei propri dipendenti e del servizio svolto alle famiglie in aggiunta ai 526 milioni già insufficienti;
- 3) l’azzeramento delle imposte (ires, irap) e i tributi locali nel 2020, per tutte le realtà educative e scolastiche no profit.

Massimo Pesenti
Presidente Fism Brescia